



Identificativo Samira: 196977
 Numero di catalogo generale: 00000064
 Denominazione: Parco della Rocca di Formigine
 Definizione tipologica: giardino
 Provincia: MO
 Comune: Formigine

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PG
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTA	ID Contenitore	MO071
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione tipologica	giardino
OGTN	Denominazione	Parco della Rocca di Formigine
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Formigine
PVCI	Indirizzo	piazza Calcagnini
PVCV	Altre vie di comunicazione	Al parco si accede attraverso la rocca, affacciata su piazza Calcagnini, proprio al centro del paese. Da Modena si arriva a Formigine per la SP 486, che ricalca la settecentesca via Pietro Giardini, lo storico collegamento verso la montagna e la Toscana che prende il nome dall'ingegnere che la realizzò al tempo del duca Francesco III d'Este.

RE	NOTIZIE STORICHE
REN	NOTIZIA

RENN Notizia

Il primo documento riferito al castello di Formigine è riportato nelle cronache modenesi trecentesche, che ne attribuiscono la costruzione al Comune di Modena nel 1201. La datazione ha trovato conferma nel corso di un'approfondita indagine archeologica condotta, tra il 1999 e il 2006, dall'università veneziana di Ca' Foscari: gli scavi, visibili nella parte meridionale del parco, hanno infatti portato alla luce le spesse mura in ciottoli dell'originario castello e le tracce della preesistente chiesa di San Bartolomeo e dell'annesso cimitero. L'attuale assetto del castello, caratterizzato dal perimetro quadrilatero di mura con le torri angolari e dalla rocca posta a difesa dell'ingresso, è attribuibile ai Pio, signori di Carpi, che ricevettero dal duca Nicolò III d'Este il feudo di Formigine nel 1395, ai quali si deve anche la successiva edificazione, all'interno del perimetro murario, del palazzo marchionale come residenza signorile. Nel 1599 la morte senza eredi di Marco III Pio determinò il ritorno del castello agli Estensi, che lo detennero sino al 1648, quando venne ceduto al marchese Mario Calcagnini, funzionario ducale, la cui famiglia lo ha avuto in proprietà, almeno in parte, sino al 1946. Pesantemente danneggiato dalla guerra, il castello venne poi acquistato dal Comune di Formigine, che intraprese un complesso intervento di recupero, portato a termine nel 1986 con il ripristino del mastio e il rifacimento delle coperture. Il castello è stato sede del municipio sino al 2002 e attualmente, dopo un ulteriore restauro terminato nel 2007, ospita nella rocca il Museo e Centro di Documentazione del Castello di Formigine, mentre nella parte rinascimentale, oltre alla sala del consiglio comunale, è stata realizzata una caffetteria-ristorante e sono stati ricavati spazi per convegni, incontri e mostre.

RENF Fonte censimento IBC

FV	FISIONOMIA DELL'AREA VERDE
FVE	ESEMPLARI DI RILIEVO

FVED Denominazione

Nel parco sono presenti diversi alberi di ragguardevoli dimensioni. Una bella farnia e un ippocastano (entrambi con diametro di 80 cm) dominano il boschetto nella parte occidentale, mentre altri due ippocastani di poco più grandi chiudono il prato verso il palazzo marchionale.

FVE	ESEMPLARI DI RILIEVO
-----	----------------------

FVED Denominazione

Sempre ai limiti del prato, ma nel settore occidentale, spiccano due grandi alberi di Giuda, che si ramificano sin

dalla base raggiungendo dimensioni sicuramente notevoli per la specie.

FVE	ESEMPLARI DI RILIEVO	
FVED	Denominazione	Per finire è da segnalare un monumentale tasso, situato proprio al di sopra degli scavi archeologici. Si tratta di un esemplare davvero imponente, con un diametro del tronco di 73 cm, che diventano 105 se misurati in prossimità del terreno, prima delle ramificazioni basali.
MD	EDIFICI E MANUFATTI	
MDT	EDIFICI E MANUFATTI	
MDTT	Tipo	museo
MDTP	Particolarità	La rocca, aperta al pubblico dal settembre 2007, ospita nelle sue sale il Museo e Centro di Documentazione del Castello di Formigine, dove hanno trovato posto molti dei reperti emersi durante gli scavi archeologici. L'allestimento museale, che fa largo uso di tecniche multimediali, è particolarmente coinvolgente e conduce i visitatori in un viaggio attraverso il tempo, illuminando la storia del castello ma anche quella della comunità che viveva intorno a esso (sono stati compiuti interessanti studi sugli inumati rinvenuti durante gli scavi che hanno fornito numerose informazioni sulle caratteristiche fisiche e le condizioni di vita degli abitanti).
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova

FTAZ Nome file



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	Archivio IBC
------	--------	--------------

FTAZ	Nome file	
------	-----------	--

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	Archivio IBC
------	--------	--------------

FTAZ	Nome file	
------	-----------	--

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	Archivio IBC
------	--------	--------------

FTAZ	Nome file	
------	-----------	--

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	Archivio IBC
------	--------	--------------

FTAZ	Nome file	
------	-----------	--

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
-----	----------------------------

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	Archivio IBC
------	--------	--------------

FTAZ	Nome file	
------	-----------	--

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
-----	----------------------------

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	Archivio IBC
------	--------	--------------

FTAZ	Nome file	
------	-----------	--

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
-----	----------------------------

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	Archivio IBC
------	--------	--------------

FTAZ	Nome file	
------	-----------	--

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
-----	----------------------------

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	Archivio IBC
------	--------	--------------

FTAZ	Nome file	
------	-----------	--

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2014
------	------	------

CMPN	Nome	Tosi Maria Elena
FUR	Funzionario responsabile	Alessandrini, Alessandro
FUR	Funzionario responsabile	Tosetti, Teresa
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	Rocca di Formigine Piazza Calcagnini - 41043 Formigine MO
LNK	Link esterno	www.comune.formigine.mo.it
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI E CONTATTI	
SERN	Numeri di telefono	059 416145 - castello@comune.formigine.mo.it
SERO	Orari	L'accesso al parco è garantito negli orari di apertura del Museo e Centro di Documentazione del Castello di Formigine ospitato nella rocca: il sabato e la domenica, ore 10-13 e 15-19. In realtà la presenza di una caffetteria-ristorante nel castello rende possibile accedere al parco tutti i giorni tranne il lunedì. All'interno del parco è visibile lo scavo archeologico che ha riportato alla luce le tracce dell'originario castello duecentesco. Molti dei reperti rinvenuti sono esposti nel museo.
DS	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONI	
DESS	Descrizione	Il piccolo parco, che ha una superficie di circa 5.000 mq, è completamente racchiuso entro la cinta muraria dell'antico castello di Formigine ed è raggiungibile attraverso il ponte levatoio e l'arco di accesso alla rocca del castello. L'area verde si presenta come una conca caratterizzata da uno spazio prativo centrale un po' ribassato rispetto alla fascia perimetrale alberata, che si sviluppa in prossimità delle mura. La suggestione del luogo è accresciuta dalla presenza, nel settore meridionale, di uno scavo archeologico in parte ombreggiato dalla scura chioma di un grande esemplare di tasso. L'area verde prosegue anche all'esterno delle mura, formando un'ampia aiuola in parte alberata che ha avuto origine, ai primi del '700, in seguito all'interramento del fossato che circondava il castello.

DESA	Descrizione approfondita	Nonostante le ridotte dimensioni il parco è ricco di elementi di interesse e dotato di una particolare atmosfera, dovuta soprattutto alla presenza dell'antica cerchia muraria che racchiude completamente l'area verde e la isola dalla realtà urbana circostante. All'interno si identificano due zone: un'area prativa centrale, affacciata sull'ingresso e sul palazzo marchionale, e una fascia perimetrale, più o meno densamente alberata, che dal prato risale dolcemente sino alle mura. Una passeggiata permette di percorrere tutto il periplo dell'area, a partire dalla porzione meridionale, dove si trovano gli scavi archeologici che hanno messo in luce i possenti basamenti in ciottoli del castello duecentesco. Nel primo tratto prevalgono i sempreverdi, soprattutto tassi, tra i quali spicca un esemplare monumentale, ma anche cipressi, un abete bianco e dense macchie di bosso. Proprio contro le mura, in parte ancora originali, con grossi ciottoli alternati a vecchi mattoni, e in parte ricostruite in laterizi, un filare di aceri campestri scherma la vista sulla città sottostante. Proseguendo la passeggiata, il morbido declivio che scende verso il prato ospita soprattutto specie spoglianti (farnie, ippocastani, olmi, bagolari, frassini, aceri campestri, americani e ricci e alberi di Giuda), che formano un rado boschetto attraversato da brevi allineamenti di bosso.
------	--------------------------	--